

LA PIANA Metropoli

METROPOLI
Venerdì 29 giugno 2007

Lavora a Lastra lo scultore del papa

Giorgio Butini ha appena realizzato tre opere per Benedetto XVI. La storia

GIULIA CATARZI

Sono di uno scultore della Piana le ultime opere arrivate in Vaticano e che faranno bella mostra di loro nell'appartamento pontificio di **Benedetto XVI**. Il suo nome è **Giorgio Butini**, vive a Sesto, ma grazie al suo lavoro è molto legato sia a Lastra a Signa che a Campi Bisenzio. E' proprio qui, infatti, che ha uno dei suoi studi, una piccola chiesetta di campagna ormai sconosciuta, che acquistò anni fa per dare corpo alla sua inventiva. La sua è una famiglia di artisti proveniente da Fiume e che gli ha trasmesso la vena creativa. Fin da piccolo, infatti, riusciva a usare le mani con grande abilità ma è a Sesto Fiorentino che incontra il suo primo maestro, **Antonio Berti**, anche lui sestese. «La mia formazione è iniziata con lui, che purtroppo è venuto a mancare nel 1991, quando passai come allievo nella bottega di **Raimondo Berti**. Il mio primo studio, invece, è stato a Querceto, nei pressi di Sesto, quindi a Lastra a Signa e Campi. Sono molto affascinato dal corpo umano e quando arrivò il momento di scegliere quale indirizzò universitario intraprendere, fui subito orientato su medicina, che ho frequentato a Careggi. La mia arte, le mie sculture, parlano tutte dei valori ormai perduti dall'uomo, dall'arrivismo alla mancanza pressoché totale di dare un vero senso alla nostra vita». Adesso è la volta del Vaticano: «Alcuni miei concoscenti, a dicembre, ammirarono la galleria che ho allestito presso la pizzeria Ponziani, qui a Lastra a Signa, e furono colpite dai miei lavori; così mi proposero di mostrare una delle opere a **monsignor Claudio Maria Celli**, una delle persone più vicine a papa Benedetto XVI. Il Cristo su cui ho lavorato nasce ben dieci anni fa e porta il nome di "Morte, Resurrezione e Spirito Santo", per rappresentare le tre fasi umane. E' un'opera realizzata in bronzo che verrà collocata negli appartamenti del Santo Padre, che ha apprezzato da subito il mio lavoro». Butini, inoltre,



LO SCULTORE E LE SUE "CREATURE"
In alto Giorgio Butini e, accanto a lui, una delle opere realizzate per Benedetto XVI. Nelle altre due foto, alcuni esempi del suo lavoro

è l'autore dell'opera intitolata "Il Grido" esposta a Villa Rucellai, a Campi Bisenzio: «Quella scultura mi fu commissionata dall'ex sindaco di Campi, **Adriano Chini**. E' un'opera a cui tengo molto, nata dal dolore per la perdita di mia madre, e sono contento che si trovi proprio lì, perché quello di Campi è il primo Comune ad aver creduto in me e uno dei pochi a investire davvero per l'arte. Al momento



nel mio studio di Lastra ricevo dieci ragazzi stranieri, alcuni dei quali provenienti dal Brasile e dall'Argentina, che hanno vinto delle borse di studio nel loro paese e vengono qui per studiare questa arte. Lo stesso doveva essere fatto a Campi ma per ora è rimasto solo un progetto; spero, tuttavia, che possa realizzarsi presto, perché ci sono tanti giovani artisti ai quali si deve dare l'opportunità di esprimersi. «Le mie opere più importanti? Si possono trovare nella chiesa di San Tommaso a Certaldo, a Prato, a Campi, a Roma - aggiunge - ma ho realizzato perfino un monumento equestre alto ben sette metri che adesso si trova in Libia e un ritratto di uno dei fondatori del parco di EuroDisney a Parigi. Adesso sto lavorando al progetto di un'opera per l'aeroporto di Peretola e, a seguire, mi occuperò di un lavoro per monsignor Claudio Maria Celli. Infine sto lavorando anche per il museo di Fiesole dove, in collaborazione con l'assessore alla cultura **Paolo Becattini**, fra novembre e dicembre vogliamo allestire una mostra a livello internazionale in cui saranno esposti circa dieci marmi e una trentina di bronzi fra le opere di mia produzione».

LA STRA A SIGNA